



Curriculum vitae di CARLO LO PRESTI

CARLO LO PRESTI, nato a Torino il 18 febbraio 1967, si è laureato con lode nel 1990 in Lettere moderne presso l'Università degli Studi di Torino con una tesi su *Corporeità e immaginazione come indici di espressione musicale tra Medioevo e Rinascimento*, relatore il prof. Enrico Fubini. La sua tesi ha vinto il Premio di musicologia 1990 dell'Associazione "Il Coretto" di Bari. Nello stesso anno un suo studio sui Lieder di Franz Schubert è stato segnalato al Premio Internazionale Latina di studi Musicali 1990. Nel 1996 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Musicologia presso l'Università di Bologna, presentando una dissertazione intitolata *Ethnographie musicale ed orientalismo in Francia. Con un'appendice su Maurice Ravel*. Vincitore di concorso per l'insegnamento di materie letterarie e latino nei licei e di chitarra e storia della musica nei Conservatori, dall'anno accademico 1994-95 è docente di Storia della Musica: ha insegnato al Conservatorio "N. Piccinni" di Bari, poi al Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro e al Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Attualmente insegna al Conservatorio "A. Boito" di Parma. Ha pubblicato un saggio intitolato *Franz Schubert. Il viandante e gli Inferi* nella collana di studi del Fondo Parini-Chirio dell'Università di Torino, presso la casa editrice Le Lettere di Firenze (1995), ottenendo recensioni positive («Rivista Italiana di Musicologia», «Giornale della Musica», «Il Sole 24 ore»). Come musicologo ha pubblicato saggi e recensioni su importanti riviste, come la «Rivista Italiana di Musicologia», «Il Saggiatore musicale», «Musica/Realtà», «Sonus», «Il Fronimo» e in volumi miscelanei. Ha pubblicato un ampio lavoro su Mario Castelnuovo-Tedesco, incluso nel CD-rom *Musiche del Novecento italiano. Il decennio 1930-40* (all'interno del progetto *Musica nel Novecento italiano* della Società Italiana di Musicologia). Dal 1998 al 2003 è stato segretario di redazione e redattore della «Rivista Italiana di Musicologia»; in particolare ha curato il volume monografico bilingue (italiano e inglese) *Le discipline musicologiche: prospettive di fine secolo* (XXXV, n. 1-2, 2000). Nel 2015 è stato eletto nel Collegio dei sindaci della Società Italiana di Musicologia, carica che ha mantenuto per due mandati, fino al 2021. Ha contribuito a creare presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari il Corso superiore sperimentale triennale di Analisi musicale, stendendone insieme ad alcuni colleghi i piani di studio: il corso è stato attivato presso quel Conservatorio a partire dall'a.a. 2001-02. Fino al suo trasferimento vi ha insegnato Storia e metodologia dell'analisi musicale, Estetica e semiologia della musica e Bibliografia musicale. Al Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro, è stato impegnato nel corso triennale di Musicologia, dove ha insegnato Storia della musica medievale e rinascimentale, Drammaturgia musicale, Estetica e filosofia della musica, Forme della poesia per musica. Nel periodo in cui ha insegnato a Milano ha promosso con alcuni colleghi la ripresa della pubblicazione dei Quaderni del Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Nella nuova serie ha curato i volumi di Angela Buompastore, *"Dictée par la nature, plus que par l'étude". Cesare di Castelbarco, nobile dilettante di musica nella Milano ottocentesca* (Pisa, ETS, 2013), *Regole per ben cantare e suonare. Diminuzioni e mensuralismo fra XVI e XIX secolo* (insieme ad Ausilia Magaudo, Pisa, ETS, 2015), e il volume miscelaneo (n. s. 1/2015, curato insieme a Franco Pulcini) con saggi di Valentina Valente, Giulia Accornero, Edoardo Segato e Ljuba Bergamelli).

Nel 2016 è stato eletto nel Consiglio Accademico del Conservatorio di Parma; è stato rieletto nel 2022. Dal 2016 al 2022 è stato Delegato alla ricerca e alle pubblicazioni. In questo ruolo ha seguito la progettazione, la presentazione e la realizzazione di importanti progetti, che hanno vinto bandi nazionali e locali, e quindi sono stati finanziati con fondi ministeriali (come il Comitato Nazionale Boito) o con fondi erogati da Fondazioni bancarie (come il progetto *A Parma con Toscanini, Boito e Pizzetti*, finanziato dalla Fondazione Cariparma, tramite il bando "Reti d'arte" e il convegno internazionale *Musica e spazio: esperienze passate, prospettive future*). Tramite questi progetti è stato possibile valorizzare il patrimonio del Conservatorio di

Parma, realizzando la catalogazione della biblioteca personale di Arrigo Boito e la digitalizzazione degli appunti per il *Nerone* conservati nello Studio Boito, progettare il riallestimento del Museo storico "Riccardo Barilla" del Conservatorio, realizzare la mostra *Cleofonte Campanini, da Parma al Nuovo Mondo* (Casa della Musica, 2019).

Seguendo il filo delle ricorrenze di importanti personalità musicali che hanno legato il loro nome al Conservatorio di Parma, nel 2017 si sono svolte le manifestazioni dedicate ai 150 anni dalla nascita di Arturo Toscanini. Si è creato, in quell'occasione un comitato organizzatore, che comprendeva il Comune di Parma, la Casa della Musica, la Sezione Musicale della Biblioteca Palatina, il Teatro Regio, La Toscanini, l'INSV, l'Università di Parma – DUSIC, la Scala di Milano, la New York Public Library, e altri enti, che hanno promosso un calendario integrato di manifestazioni a Parma, Milano, Pallanza e in altre città. Il Conservatorio di Parma ha promosso un convegno internazionale, realizzato in collaborazione con il Conservatorio "G. Verdi" di Milano e con l'Archivio di stato di Milano, intitolato *Toscanini, l'Italia, il mondo. Formazione, carriera, eredità musicale e civile* (29-30 settembre 2017), che si è svolto a Parma (Sala dei concerti della Casa della Musica) e a Milano (Foyer Sala Verdi del Conservatorio e Archivio di Stato). Il prof. Lo Presti ha coordinato il Comitato scientifico e curato la pubblicazione degli atti, editi dalla casa editrice ETS di Pisa nel 2019. In vista del convegno il prof. Lo Presti ha seguito la realizzazione di un video con interviste agli studenti di Direzione d'orchestra del Conservatorio di Parma e Milano, che è stato proiettato al Conservatorio di Milano e all'Archivio di Stato di Milano, nell'ambito della mostra *Toscanini "maestro di musica" e il suo tempo*. Il prof. Lo Presti ha coordinato anche la trascrizione dei brani orchestrali di Toscanini, che sono stati eseguiti dall'Orchestra del Conservatorio per l'inaugurazione della Sala Verdi restaurata e al Teatro Comunale Pavarotti di Modena (novembre 2019), e delle composizioni cameristiche, proposte nella doppia serie di concerti *Al pianoforte con Toscanini* (sullo Steinway 1934 donato da Horowitz al suocero e conservato nello Studio Toscanini) e *Toscanini ascolta la radio*. Nell'ambito di questi festeggiamenti, è stata allestita nel Museo storico del Conservatorio la mostra *Arturo Toscanini allievo della Regia Scuola di Musica di Parma (1876-1885): nuovi documenti dall'Archivio storico del Conservatorio*, curata dalla prof.ssa Federica Riva e dalla dott.ssa Federica Collorafi, e che è diventata parte integrante del percorso museale, ed è diventata una tappa fondamentale del percorso di visita proposto alle scuole e in occasione di I like Parma, manifestazione pluriennale promossa dal Comune di Parma, con grande afflusso di pubblico..

Il 2018 ha visto l'avvio delle celebrazioni per il centenario dalla morte di Arrigo Boito, e le manifestazioni per il cinquantenario della morte di Ildebrando Pizzetti. Il Conservatorio di Parma si è fatto promotore di un comitato per le celebrazioni, inoltrando al MIBACT la domanda per il bando; poiché anche la Fondazione Giorgio Cini di Venezia aveva presentato il MIBACT ha proposto di unificare i due progetti. Si è creato così un Comitato nazionale che comprendeva il Conservatorio di Parma, il Comune di Parma-Casa della Musica, l'Università di Parma, il Teatro Regio, La Toscanini, il Conservatorio di Milano, la Scala, la Fondazione Giorgio Cini, la Fenice, l'Università Ca' Foscari. Il Comitato è stato finanziato per quattro anni consecutivi, permettendo di realizzare un'ampia varietà di progetti e manifestazioni. Fra le manifestazioni si segnalano i due reading con musica su testo di Elisabetta Torselli, *Boito&Boito* (4 ottobre 2018) e *Quickly racconta...* (5 ottobre 2018), realizzati alla Casa della Musica, ed accompagnati da conferenze di Luca Scarlini, Fabio Vittorini, Edoardo Buroni, e lo spettacolo *Re Orso*, presentato nel Verdi Off del Festival Verdi 2020, con attori della Compagnia del Cerchio e studenti del Conservatorio. Fra i progetti realizzati, la catalogazione della biblioteca personale conservata nello Studio Boito, e soprattutto la catalogazione e digitalizzazione integrale degli appunti per il *Nerone* (più di 8000 carte), con la riunificazione virtuale degli appunti conservati a Parma e di quelli conservati a Venezia presso la Fondazione Giorgio Cini, nel portale online Arrigo Boito Digitale, contenuto nel sito del Comitato Boito (https://www.arrigoboito.it/archivio_digitale). Le attività promosse a Parma

da Comitato Boito hanno spinto il prof. Andrea Carandini, a donare al Conservatorio nel 2019, un fondo di documenti boitiani, contenente anche alcuni autografi di Giuseppe Verdi. La donazione è stata presentata con una manifestazione (9 maggio 2019), cui ha partecipato il prof. Andrea Carandini e i più importanti studiosi di Boito, riuniti per una tavola rotonda, seguita da un concerto degli studenti e dei docenti del Conservatorio.

Per ricordare Ildebrando Pizzetti a cinquant'anni dalla morte, il Comune di Parma, tramite la Casa della Musica, si è fatto promotore di un'ampia serie di manifestazioni: il Conservatorio ha contribuito realizzando una esecuzione integrale delle liriche da camera, in collaborazione con i Conservatori di Milano e di Firenze, in quattro concerti, di cui due realizzati da studenti e docenti del Conservatorio di Parma. Il concerto dedicato alle liriche giovanili, scritte nel periodo parmigiano, è stato poi ripreso al Conservatorio di Firenze, in un concerto riassuntivo del progetto.

Per il centenario della morte di Cleofonte Campanini (1919-2019) il Comune di Parma, tramite la Casa della Musica, ha realizzato in collaborazione con il Conservatorio una mostra intitolata Cleofonte Campanini, da Parma al Nuovo Mondo, attingendo soprattutto ai materiali del lascito di Italo e Cleofonte Campanini conservati nel Museo storico "Riccardo Barilla" e ai documenti dell'Archivio storico del Conservatorio. Il catalogo della mostra (contenente due saggi del prof. Lo Presti sulla formazione e sulla carriera europea) è stata occasione per una ricerca approfondita sui documenti d'archivio che testimoniano la carriera scolastica di Cleofonte e sugli oggetti del lascito. Il Conservatorio ha partecipato al progetto anche con un concerto *Uno sguardo d'Oltreoceano: opera internazionale e songs americani* (9 dicembre 2019).

Anche in occasione della ricorrenza del bicentenario della nascita di Giovanni Bottesini (1821-2021), celebre contrabbassista e primo direttore del Conservatorio di Parma nel 1889, sono stati realizzati tre concerti, tramite uno scambio didattico con il Conservatorio di Torino, che ha permesso di presentare un'ampia scelta della produzione del compositore cremasco. Il concerto dedicato alle liriche da camera e ai quartetti, realizzato dagli studenti del Conservatorio di Parma, è stato quindi ospitato nella stagione dei concerti del Conservatorio di Torino. Oltre a questi concerti, il prof. Lo Presti ha coordinato anche due giornate di studio, la prima su *Ero e Leandro*, che univa Boito librettista e Bottesini (*"Ellesponto, poetica laguna": il mito greco all'opera*, 20 novembre 2021), e si inseriva anche nelle attività promosse dal Comitato Nazionale Boito, e una, intitolata *Giovanni Bottesini, compositore, direttore d'orchestra, virtuoso del contrabbasso* (20 maggio 2022), dedicata a tracciare un profilo complessivo del musicista.

Grazie alla partecipazione a un bando della Fondazione Cariparma, è stato possibile realizzare un convegno internazionale dal titolo *Musica e spazio: esperienze passate e prospettive future / Music and Space: Past Experiences, Future Perspectives*, coordinato da Candida Felici, Carlo Lo Presti e Javier Torres Maldonado, che si è svolto il 3 e 4 dicembre 2021. In questo convegno il prof. Lo Presti ha presentato una relazione intitolata: *"così vid'io la gloriosa rota/muoversi e render voce in tempra / e in dolcezza ch'esser non po' nota"* (Dante, *Paradiso*, X, 145-147): *canti e suoni in movimento da Brunelleschi agli intermedi fiorentini*.

Nel 2023, in occasione dei cinquant'anni dalla morte di Gianfrancesco Malipiero il prof. Lo Presti ha coordinato una giornata di studi intitolata *Gianfrancesco Malipiero e la cultura del suo tempo*, che si è svolta alla Casa della Musica il 21 ottobre 2023 (relatori Gian Paolo Minardi, Elisabetta Torselli, Francesco Fecondo e Vinicio Corrent) e si è conclusa con un concerto degli studenti del Conservatorio.

Ha inoltre avviato i "Quaderni del Boito online" con la pubblicazione degli atti della giornata di studi *Il Conservatorio e la città. Giovanni Tebaldini direttore a Parma (1897-1901)*, tenutasi il 17

gennaio 2015 e del libro di Emilio Ghezzi, *L'uso degli strumenti nelle Sinfonie di Mozart, con un'appendice sul corno naturale*.

In passato ha proposto e coordinato due cicli di incontri per l'aggiornamento dei docenti, affidati nell'a.a. 2014-15 a Giovanni Polin, *Gli strumenti bibliografici per la ricerca in rete* (aprile 2015) e nell'a.a. 2015-16 ad Anna Ficarella (*Mahlers Klang. Strumenti e pratiche esecutive dei Wiener Philharmoniker ai tempi di Mahler*, 30 aprile 2016) ed Elena Previdi (*Strumenti originali o copie? Il musicista di fronte agli strumenti storici*, 10 giugno 2016 e *Strumenti originali o copie? Il pianoforte a Parigi nell'epoca di Chopin*, 11 giugno 2016).

Nel 2004 e 2005 ha tenuto un corso di Storia della musica rinascimentale e barocca, all'interno dei Corsi internazionali di musica antica di Nervi (GE), accanto ad artisti internazionali come Bob van Asperen e Monica Huggett.

Ha collaborato con importanti enti lirici, come il Teatro Regio di Torino, il Teatro Petruzzelli di Bari, il Teatro San Carlo di Napoli, scrivendo saggi per i libretti di sala di opere di repertorio e di opere meno frequentate (*Bohème*, *L'amore dei tre re*, *Otello il sinistro incanto*, *Werther*). Ha scritto programmi di sala per importanti organizzazioni concertistiche, come l'Associazione Musicale Italiana di Milano, Settembre Musica di Torino, MITO – Settembre Musica, il Teatro Comunale di Modena, la Società del Quartetto di Milano e il Teatro La Scala.

Ha tenuto conferenze in Italia, Francia e Belgio: presso il Musée de la Corse di Corte, gli "Amici della musica" di Perugia, Spazionovecento di Cremona, Colloquia 1997 (organizzato dal prof. Pierluigi Petrobelli all'Università "La Sapienza" di Roma), la Società aquilana dei concerti "B. Barattelli", la Società "Dante Alighieri" di Liège, la Deputazione di Storia patria di Parma.

Ha presentato i risultati delle sue ricerche in numerosi congressi nazionali e internazionali.

Ha partecipato al terzo, quarto, quinto, sesto, quindicesimo e diciannovesimo congresso annuale della Società Italiana di Musicologia, e al Secondo colloquio di musicologia del Saggiatore Musicale, trattando i seguenti temi: *Franz Schubert e il rovesciamento del sacro: echi di musica religiosa nella Winterreise* (1996), *La dissoluzione del sogno orientale: le due Shéhérazade di Maurice Ravel* (1997), *Melanconia e ascesa dell'anima nelle fantasie cromatiche di John Dowland* (1998), *"Dopo Babele": recezione delle culture musicali extraeuropee nell'Ottocento francese* (Bologna, Il Saggiatore Musicale, 1998), *Citazione e trasformazione del passato: il Terzo Quartetto* (1983) *di Alfred Schnittke* (1999), *Maurice Ravel e l'Italia: nuovi documenti e nuove prospettive* (2009), *I Concerti Mugellini e la vita musicale a Bologna all'inizio del Novecento* (2012).

Fra i convegni internazionali, si segnalano *I festival musicali in Europa tra Ottocento e Novecento* (Perugia, Sagra musicale umbra, 24-25 settembre 1999, relazione *I festival in Francia*), *Gustav Mahler: il direttore, il compositore, l'intellettuale*, (Perugia, Sagra Musicale Umbra, 21 settembre 2001, relazione *Mahler – Schubert: dai 'Lieder eines fahrenden Gesellen' alla Prima sinfonia*), *l'Incontro internazionale di studi su Luigi Boccherini* (L'Aquila, Società Aquilana dei Concerti "B. Barattelli", 2-3 dicembre 2005, relazione *I quintetti con chitarra di Boccherini: le fonti e il contesto esecutivo*), *Cinque secoli di storia delle cappelle musicali europee. La musica presso il Santuario di Loreto* (Loreto, 20-22 ottobre 2007, relazione *La musica sacra a Loreto nel Novecento: tradizione e innovazione*), e *Fascismo senza fascismo? Indovini e revenants nella cultura popolare italiana (1899-1919 e 1989-2009)* (Liège, Université de Liège, 15-16 marzo 2010, relazione *L'anima musicale d'Italia: il canto del popolo. Il canto popolare come bandiera ideologica*). Il 22 novembre 2022 ha presentato una relazione al convegno *La musica a Milano nel primo Novecento: intorno a Giacomo Orefice 1865-1922*, organizzato dalla SIdM presso al Conservatorio di Milano, dal titolo *I concerti organizzati da Toscanini al Conservatorio di Milano nel 1918 e la musica italiana nello scorcio della prima guerra mondiale*.

All'attività musicologica affianca quella di chitarrista e di organizzatore musicale. Come chitarrista ha suonato in tutta Europa (nel 2008 un suo concerto solistico è stato inserito nel festival MITO-Settembre musica e nel 2016 si è esibito in duo col flautista Alessandro Molinaro in un originale Concerto à la carte, sempre per MITO), e ha inciso un CD con musiche da camera di Azio Corghi (1992) e uno con musiche di Corrado Margutti (2014). Ha realizzato numerose prime esecuzioni di musiche contemporanee (Giorgio Spriano, Gian Luca Baldi, Vito Palumbo, Giuseppe Finzi, Francesco Scagliola, Maria Pia Sepe, William Anderson, Raffaele Minella, Roberto Cognazzo, Corrado Margutti). Nel novembre 1994 ha eseguito *Wina-Ballade* per flauto, violino e chitarra di Ruggero Laganà, e *Quattro movimenti* per dodici strumenti di Vanni Moretto, nel concerto finale del Concorso internazionale di composizione "Goffredo Petrassi", al Teatro Regio di Parma. Dal 1986 è direttore artistico dell'Associazione culturale Mythos di Torino, organizzatrice di importanti rassegne, come "La chitarra nell'800 e nel '900", che ha avuto 17 edizioni (1987-2003). Da diciotto anni Mythos organizza una stagione di opere da camera, intitolata *Micron* e diretta da Roberta Faroldi, in cui vengono presentate in prima esecuzione lavori di teatro musicale appositamente commissionati a giovani compositori. Nella veste di chitarrista ha partecipato alle prime esecuzioni delle seguenti opere: *Freschi di stampa* (2005), *Balobù* (2007), *Diavoletto Rock* (2008), *Cuoche alla riscossa* (2010), *Delitto allo zoo* (2011) *L'ippopotamo e la cura dimagrante* (2014) di Giorgio Spriano, *Il brutto anatroccolo* (2006), *Oiche Shamhna* (2008), *La febbre dell'oro. Omaggio a Charlie Chaplin* (2013) di Gian-Luca Baldi. Ha suonato anche nella ripresa di alcune di esse nel festival internazionale MITO-Settembre musica (*Delitto allo zoo*, 2012, *La febbre dell'oro*, 2014), e in altre sedi. Ha inciso *Oiche Shamhna* di Gian-Luca Baldi, per il CD allegato al libro omonimo, pubblicato dalla casa editrice Anicia di Roma nel 2010.

TITOLI DI STUDIO

- 1) Diploma di Chitarra, conseguito presso il Conservatorio "E. Dall'Abaco" di Verona l'1/7/1986, con dieci e lode
- 2) Laurea in Lettere moderne, conseguita presso l'Università degli Studi di Torino il 5/3/1990, con 110 e lode
- 3) Dottorato di ricerca in Musicologia, conseguito presso l'Università degli Studi di Bologna il 16/10/1996.

CONCORSI PUBBLICI

- 1) E' stato inserito nelle graduatorie delle classi LXIX (Materie letterarie e latino nei Licei) e LXVI (Materie letterarie negli Istituti secondari di II grado), nel concorso nazionale per l'insegnamento nelle Scuole secondarie di secondo grado, indetto con DM 23/3/1990
- 2) E' stato inserito nella graduatoria di Chitarra (21°) e di Storia della Musica (2°), nel concorso nazionale per insegnare nei Conservatori, indetto con DM 18/7/90.

PREMI

- 1) Premio di musicologia 1990 dell'Associazione "Il Coretto" di Bari, per la sua tesi *Corporeità e immaginazione come indici di espressione musicale tra Medioevo e Rinascimento*.
- 2) Premio Internazionale Latina di studi Musicali 1990, segnalazione per un articolo sui Lieder di Schubert.

3) Fondo Parini-Chirio dell'Università di Torino: nel 1992 il suo lavoro *Franz Schubert e gli Inferi* è stato scelto per esser pubblicato nella collana del Fondo Parini-Chirio presso la casa editrice Le Lettere di Firenze.

CORSI

1) Marzo-Aprile 1990: *L'analisi musicale e l'interpretazione di opere per chitarra. Metodologie, analisi prospettive nelle opere di Britten, Henze, Petrassi, Carter*, 24-25 marzo, 31 marzo-1 aprile 1990, Monza, Accademia Musicale Lombarda. Docente: Carlo Lo Presti

2) 13-19 settembre 2004: *Incontri internazionali di Nervi (GE)*. Corsi internazionali di musica antica. Corso di Storia della musica rinascimentale e barocca. Docente: Carlo Lo Presti

3) 2-4 settembre 2005: *Nervi Musei in Musica. Incontri internazionali 2005. Musica antica*. Seminario di Storia della musica antica sul tema: *La musica al servizio del Re. Aspetti della musica francese del XVII e XVIII secolo*. Docente: Carlo Lo Presti

Elenco delle pubblicazioni di CARLO LO PRESTI

SAGGI

1) *Franz Schubert. Il viandante e gli Inferi. Trasformazioni del mito nel Lied schubertiano*, Firenze, Le Lettere, 1995

2) *Ethnographie musicale ed orientalismo in Francia. Con un'appendice su Maurice Ravel*. Tesi di dottorato in Musicologia, Università degli studi di Bologna, 1996

ARTICOLI

1) *Il Nocturnal di Benjamin Britten. Note di ricerca per una teoria dell'opera eseguita*, «Il Fronimo» LXIV (1988), pp.10-37.

2) *Ricerche per una unificazione di ermeneutica e analisi della scrittura del testo musicale in una teoria dell'opera eseguita*, «Musica e Cultura», III (1988), pp. 171-182.

3) *Voce e dimensione immaginale nella musica per chitarra del Novecento*, in appendice al *Manuale di storia della chitarra* di Angelo Gilardino, Ancona, Bérbén, 1988, pp. 216-224.

4) *La Royal Winter Music di Hans Werner Henze*, «Il Fronimo», LXVII (1989), pp. 7-26.

5) *La tela del ragno. Proposte per una fenomenologia dell'ascolto*, «Sonus», II/3 (1990), pp.33-44.

6) *Corpo e musica nella tradizione delle scienze mediche del Medioevo e del Rinascimento*, «Musica/Realtà», XXXVIII (1992), pp.139-146.

- 7) *Repertori, stili, analisi* (rassegna bibliografica), nel *Supplemento analisi* (a cura del GATM) di «Musica/Realtà», XIII, n. 38, 1992, pp. 139-146.
- 8) *L'apporto dei maestri liutai nell'evoluzione della chitarra: riflessioni generali*, «Il Fronimo», XC (1995), pp. 36-39.
- 9) *Il Novecento storico. Il monopolio Segovia*, «Speciale Amadeus» VI/4 (1996), pp.15-21.
- 10) *Storie di quiete naturale oltre la morte*, «Il Giornale della musica» (speciale Schubert), XIII, n. 123, gennaio 1997, pp. 14 e 19.
- 11) *Le metamorfosi di Mimì. La Bohème dal romanzo al melodramma*, in *La Bohème*, libretto di sala per la rappresentazione dell'opera (Bari, 4 settembre 1997), Ente Lirico Concertistico Pugliese, 1997, pp. 7-11.
- 12) *La dissoluzione del 'sogno orientale': le due Shéhérazade di Maurice Ravel*, «Rivista Italiana di Musicologia», XXXII/2 (1997), pp. 265-313
- 13) *Quando il giovane Ravel faceva il corso (Un manoscritto ritrovato al Musée de la Corse)*, «Il Giornale della musica», XIII, n. 133, dicembre 1997, p. 23.
- 14) *I Lieder di Friedrich Nietzsche*, «Civiltà musicale», XV, n. 41 (2000), pp.74-105 (numero monografico *La musica di Friedrich Nietzsche*, a cura di Giovanni Guanti)
- 15) *'Dopo Babele': ricezione delle culture musicali extraeuropee nella Francia dell'Ottocento*, in *Multiculturalismo. Frammenti, confluenze e prospettive mediterranee*, a cura di Rosalia Bivona e Giuseppina Igonetti, Napoli, Arte tipografica editrice, 2001, pp. 107-122.
- 16) *L'originale di Boito e Verdi: la gelosia di Otello*, in *Otello, il sinistro incanto*, Stagione lirica 2003-2004 del Teatro Petruzzelli al Teatro Piccinni, Bari, 2003, pp. 84-88.
- 17) *La musica strumentale per fiati nella Venezia del Cinquecento*, in Daniele Salvatore, *L'arte opportuna al sonar di flauto*, Savignano sul Rubicone, Gruppo editoriale Eridania, 2003, pp. 1-6.
- 18) *Intorno all'Amore dei tre re di Italo Montemezzi: Benelli, Sebastiani, Bragaglia e lo spirito della danza* in *Italo Montemezzi, L'amore dei tre re*, Teatro Regio di Torino, stagione 2004-05, pp. 21-49.
- 19) *Il canto dell'amore impossibile: Werther di Jules Massenet*, in *Jules Massenet, Werther*, Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari, Stagione 2005-2006, pp. 7-15.
- 20) *Lino Liviabella: le sonate per strumento ad arco e pianoforte*, in *L'artista, la lampada e l'ombra*. Atti del convegno musicologico nazionale 'Lino Liviabella e il suo tempo' (Macerata, 26-27 ottobre 2002), a cura di Paolo Peretti e Carlo Lo Presti, Macerata, Comune di Macerata, 2007, pp. 287-332.
- 21) *Maurice Ravel e i canti popolari: un modello per il Novecento musicale*, in *'Musica se extendit ad omnia'*. Studi in onore di Alberto Basso in occasione del suo 75° compleanno, a cura di Rosy Moffa e Sabrina Saccomani, Lucca, LIM, 2007, vol II, pp. 767-820.

22) *Mario Castelnuovo-Tedesco e la Sonata 'Omaggio a Boccherini' op. 77* (testo principale e 30 link d'approfondimento) inserito nel CD-rom *Musiche del Novecento Italiano. Decennio 1930-1940*, a cura di Maria Grazia Sità e Marina Vaccarini, Società Italiana di Musicologia/Stradivarius, SR 33873, 2010.

23) *Apollineo e dionisiaco nella danza d'inizio Novecento*, in *Apollineo e dionisiaco. Prospettive e sviluppi con Nietzsche e oltre Nietzsche*, a cura di Simona Bertolini, Roma, Aracne, 2010, pp. 133-140.

24) *'L'anima musicale d'Italia': il canto popolare come bandiera ideologica*, in *Fascismo senza fascismo? Indovini e revenants nella cultura popolare italiana (1899-1919 e 1989-2009)*. Atti del Convegno di Liège, Cuneo, Nerosubianco edizioni, 2011, pp. 98-124.

25) Il volume *Mugellini inedito. Bruno Mugellini e il pianoforte in Italia tra '800 e '900*, a cura di Paolo Peretti, Fossombrone, 2012, contiene i seguenti contributi: *Cronologia della vita di Bruno Mugellini* (in collaborazione con Paolo Peretti, pp. 5-9), *La carriera di Bruno Mugellini nella lente della critica* (pp. 27-36), *Regesto storico-bibliografico dell' Album dei concerti (1888-1907)* (pp. 153-160).

26) *I Concerti Mugellini e la vita musicale all'inizio del Novecento*, «Rivista Italiana di Musicologia» XLIX (2014), pp. 84-154

27) Il volume *Bruno Mugellini musicista. Vita luoghi opere*, a cura Paola Ciarlantini e Paolo Peretti, Fermo, Andrea Livi editore, 2016, contiene i seguenti contributi: *Bruno Mugellini e il suo tempo* (pp. 119-140) e una versione ampliata e corretta della *Cronologia della vita di Bruno Mugellini* (in collaborazione con Paolo Peretti, pp. 15-28) e dell'articolo *La carriera di Bruno Mugellini nella lente della critica* (pp. 247-273).

28) *Direttori storici e compositori ai microfoni dell'EIAR*, in *La politica sinfonica della Rai. Storia delle orchestre radio-televisive italiane*, a cura di Andrea Malvano, Alessandria, Edizione dell'Orso, 2016, pp. 155-197.

29) *Il periodo della formazione* (pp. 25-34) e *Gli esordi e le tourné europee* (pp. 35-48) in *Cleofonte Campanini da Parma al Nuovo Mondo*, catalogo della mostra, a cura di Federica Biancheri e Giuseppe Martini, Parma, Casa della Musica-Mattioli 1885, 2019

30) Tiziana Rossi, Carlo Lo Presti, Gilda Ripamonti, Lucia Brighenti, *Riconoscimento dell'impatto sociale della musica nell'ordinamento italiano e nell'Alta Formazione Artistica e Musicale. Da Toscanini e Abbado alla pandemia Covid-19 al Conservatorio di musica di Parma*, «Rivista di Diritto delle Arti e dello Spettacolo», fascicolo 2, dicembre 2021, pp. 99-128.

31) *Toscanini e la Sinfonia del Sargino di Paer: una lunga fedeltà*, in *Musica, pensiero, interpretazione. Toscanini tra Puccini e Furtwängler*, a cura di Alessandro Avallone e Simone De Crescenzo, Firenze, Olschki, 2025, pp. 103-113.

RECENSIONI

- 1) *Le tendenze musicologiche del Campus di Latina*, «Sonus», II, n. 3, Agosto 1990, pp. 12-15.
- 2) *La chitarra*, a cura di Ruggero Chiesa, Torino, EDT, 1990 (I manuali EDT/SIdM), (*Adesso la chitarra la conoscerete a menadito*), «Giornale della Musica», n. 59, marzo 1991, p. 23.
- 3) D'Annunzio-Debussy, *Mon cher ami. Epistolario 1910-1917*, Firenze, Passigli, 1993, «Rivista Italiana di Musicologia» XXXI/1 (1996), pp.180-182.
- 4) Harry Goldschmidt, *Schubert*, Milano, Ricordi, 1995 «Rivista Italiana di Musicologia» XXXI/2 (1996), pp.392-394.
- 5) Richard Kramer, *Distant Cycles: Schubert and the Conceiving of Song*, Chicago, Chicago University Press, 1994, «Rivista Italiana di Musicologia» XXXI/2 (1996), pp.394-398.
- 6) Arnold Schoenberg, *Moses und Aron*, dir. Pierre Boulez (*Mosé e l'incomunicabilità*), «Giornale della Musica», n. 125, marzo 1997, p. 25.
- 7) *Musica e mito nella Grecia antica*, a cura di Donatella Restani, Bologna, Il Mulino, 1995, «Rivista Italiana di Musicologia» XXXII/1 (1997), pp.131-133.
- 8) Giulia Giachin, *I Lieder di Beethoven*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 1996, «Rivista Italiana di Musicologia» XXXII/1 (1997), pp.166-168.
- 9) Hans Heinrich Eggebrecht, *Musica in Occidente. Dal Medioevo a oggi*, Scandicci (Firenze), La Nuova Italia, 1996, «Rivista Italiana di Musicologia» XXXII/2 (1997), pp. 419-423.
- 10) Sergio Sablich, *L'altro Schubert*, Torino, EDT, 2002, «Rivista Italiana di Musicologia» XXXVII/1 (2002), pp. 169-172.
- 11) Henry Gonnard, *La musique modale en France de Berlioz à Debussy*, Paris, Librairie Honoré Champion, 2000, «Il Saggiatore musicale», IX, nn. 1-2 (2002), pp. 316-317.
- 12) Giulia Giachin, *Il viandante e il tramonto. Mozart e le fonti del Lied romantico*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2012, pp. 300-301. «Rivista Italiana di Musicologia» L (2015), pp. 300-301.
- 13) Stefano Baldi-Nicoletta Betta-Cristina Trinchero, *Il Teatro di Torino di Riccardo Gualino*, Lucca, LIM, 2013, «Rivista Italiana di Musicologia» L (2015), pp. 316-318.
- 14) Luisa Curinga, *André Jolivet e l'umanesimo musicale nella cultura francese del Novecento*, Roma, Edicampus, 2013, «Rivista Italiana di Musicologia» LI (2016), pp. 234-241.
- 15) Heitor Villa-Lobos, *Douze études*, Paris, Durand, 2011, «Rivista Italiana di Musicologia» LI (2016), pp. 270-271.

INCISIONI DISCOGRAFICHE

1) Azio Corghi, *Musica da camera*, DDT 19202, 1992. Esecutori: Marco Iorino flauto, Achille Lampo, pianoforte, Carlo Lo Presti, chitarra.

2) Gian Luca Baldi, *Oìche Shamhna: la notte di Samhain ovvero La vera storia di Hallowe'en*, CD allegato al libro, Roma, Anicia, 2010.

3) Corrado Margutti, *Luna rossa e Halley Meeting*, in *Compositori italiani del XXI secolo. Musiche di Guido Donati e Corrado Margutti su liriche di Edgardo Pocorobba*, Elegia 2014. Esecutori: Corrado Margutti, canto, Carlo Lo Presti, chitarra.


